

1249

M. 2178

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

1249

Nome e cognome del Senatore *Lanza Branciforte Principe Ottavio*
 Data del R. Decreto di nomina *6 Aprile 1934 - XI*
 Categoria *2^a*
 Luogo e data di nascita *Palermo, il 20 Novembre 1863*
 Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi *Duca di Camacha*

DOCUMENTI PRESENTATI

- 1.) *Lettere di merito*
- 2.) *Documenti riguardanti il corso.*

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Sindona*
 Data della relazione e numero dello stampato *3 Maggio 1934 (N. LXVIII)*
 Data della deliberazione del Senato *4 Maggio 1934* Data del giuramento *5 Maggio 1934 - XI*
 Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Morto a Roma l'8 giugno 1938 - XVI
Commemorato il 12 dicembre 1938 - XVII



Ottavio Lanza.

Archivio Storico del Senato della Repubblica

Lanza 2



MUNICIPIO DI PALERMO

UFFICIO STATO CIVILE

ESTRATTO DAL REGISTRO DEGLI ATTI DI NASCITA



1863

Nel registro degli Atti di Nascita di questo Comune dell'anno 1
Volume 872 Parte Min Serie _____ trovasi iscritto un atto portante il
Numero 1898 dal quale risulta che in questo Comune, in (1) _____

del mese di Novembre 1863, alle ore due e mezzo e nat. (2) _____
il giorno Novembre (XX)

Laura Stano di Giuseppe
edi Palotti Sofia

L'atto fu compilato in data 29. Novemb 1863 dall'ufficiale di stato civile alla presenza del dichiarante e di due testimoni, con le formalità di legge.

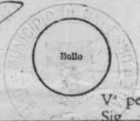
Da annotazioni marginali (3) _____ risulta essere stato celebrato matrimonio dalla persona cui l'atto si riferisce

Rilasciato in carta libera per _____

Il Redattore responsabile _____

L'Ufficiale dello Stato Civile _____

(4)



V^o per la legalizzazione della firma del
Sig. Palotti

UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

in Palotti 30 APR. 1934

Palermo Il Cancelliere del Tribunale Delegato
Giuseppe Raimondi

- (1) Indicare la Frazione - Piazza o Via.
- (2) Indicare il Cognome, il Nome o i Nomi, la Paternità o la Maternità, osservando, se del caso, il R. D. 11 Novembre 1928, n. 1946.
- (3) Se il matrimonio fu celebrato riportare gli estremi della annotazione altrimenti scrivere "non".
- (4) Se deve podarsi fuori del Circondario cui appartiene il Comune che lo ha rilasciato, il presente atto deve essere legalizzato dal Pretore del Mandamento, o dal Presidente del Tribunale o dal Cancelliere delegato.

2/10.10



1984
28-4-1934 x

Ufficio Direttoriale delle Imposte Dirette
Palermo

Specifica

Il Direttore sottoscritto certifica che in confronto del Sig. Lauro S. Casua
 Stra Duca Ottavio fu Giuseppe è stato definitivamente accertato un passivo
 monico netto di £ 850.000 con la cui
 plenaria imposta indennale di £ 93.840. e che per gli anni 1931-
 1932 e 1933 risulta iscritta a ruolo per i seguenti carichi:

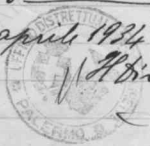
Imposta " " " " " "	19,11	00
Imposta " " " " " "	1,00	50
Totale £	7,11	25

- 1) Art. 1637 Ruolo Principale 1931 £ 5.754,40
- 2) Art. 1639 Ruolo Principale 1932 £ 5.754,35
- 3) Art. 1613 Ruolo Principale 1933 £ 5.897,60

Somma in totale £ 17.406,35
 (Diciannovemilquattrocento sic e cent
 e sessantacinque)

Si rilancia il presente a richiesta dell'intermato

Palermo 30 aprile 1934 x



Il Direttore

(1111)

Reg. del registro
 Esate per i redditi catastali Lire 1000 e
 (L. 7-95)

Il Procuratore



1997
30-4-974^{xii}

Ufficio Direttoriale delle Entrate Dirette
Palermo

Il Direttore sottoscritto certifica
che il Sig. Lanza-Branciforte Pietro^{Pr}
di Erabia e di Butera fu Giuseppe
risulta iscritta nei ruoli dei contribuenti
all'imposta di Riscossa Mobile dei Comuni
di questo Distretto per gli anni 1931-1932
e 1933 come appresso:

Specifico
Riscossa Mob. L. 60.
" prop. e " 1.50
" " 1.25
" " 8.77



- 1) Ruoli 1931 imponibile categoria B -
L. 24.500 - imposta Erariale L. 3430 -
imponibile categoria A L. 2703 - imposta
Erariale L. 540,60
- 2) Ruoli 1932 imponibile categoria B -
L. 24.500 - imposta Erariale L. 3430 -
imponibile categoria A L. 2703 - imposta
Erariale 540,60
- 3) Ruoli 1933 - imponibile categoria B -
L. 16.100 - imposta Erariale L. 2254 -
imponibile categoria A L. 583 - imposta
Erariale L. 516,60

Certifica inoltre che lo stesso Signor
Lanza-Branciforte Principe Pietro
figura per gli stessi anni iscritto nei
ruoli della imposta sui fabbricati.

Il Procuratore
Esatto per
L. 3.885

n. 1150 del registro
Esatto per



per le partite N° 10327 e 13467 Mandamento
 Tribunale e N° 19767 Mandato Monte Pietra
 per un reddito imponibile di L. 64.642
 e l'imposta annua bruta di L. 6.682,20
 che per il triennio 1931-1933. ammonta
 a complessive L. 19.392,60 —

Si rilascia il presente a richiesta
 degli eredi del contribuente
 Palermo l' 11 Maggio 1934 7"



Il Direttore
 (Signature)

405
1934

RACCOMANDATA

Roma, 5 Giugno 1934-XII

Onorevole Senatore,

Mi onoro restituirLe le bollette esattoriali
dalla S.V.On/ma inviate a suo tempo per la Commissione
della verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

Con ossequio

firmato: ALBERTI

Onorevole

Duca Ottavio LANZA BRANCIFORTE

Senatore del Regno

Palermo

7

SENATO DEL REGNO

Onorevole
Senatore Laura Pranciforte

2

8

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Ottavio Lanza Branciforte**

Senatori votanti . .

174

Maggioranza

88

Senatori favorevoli

171

Senatori contrari .

3

Senatori astenuti .

Il Senato _____

di Donato

LXVIII

del Signor Lanza Branciforte principe Ottavio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 6 aprile 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21^a dell'articolo 33 dello Statuto, il principe Ottavio Lanza Branciforte.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti

gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 3 maggio 1934-XII.

Luigi Lanza, relatore.



SENATO DEL REGNO

(N. LXVIII)
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Lanza Branciforte principe Ottavio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 6 aprile 1934-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, il principe Ottavio Lanza Branciforte.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti

gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 3 maggio 1934-XII.

GIORDANO, *relatore.*

X
Giugio Lepetitio Federale - M

Le dimando il modulo

II. DUCA DI CAMANTRA

LANZA BRANCIORTE

inviatemi - Mi auguro
sarà leggibile!

Provvedo per la fotografia

Al

Richard: 11

Richard: 11

Richard

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore LANZA DI BRANCIFORTE, Duca di Camastra, Ottavio

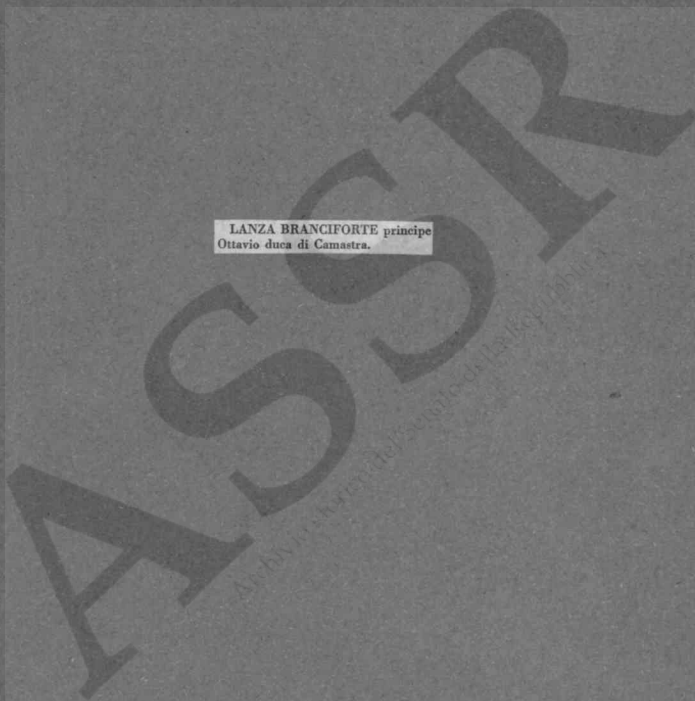
GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.					
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.					
Grande Ufficiale				10 febbraio 1911	
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

15
Morto 1'8 giugno 1928 XVI

2218

LANZA BRANCIFORTE principe
Ottavio duca di Camastra.



LANZA BRANCIFORTE principe Ottavio, Duca di Camastra. — Nato a Palermo il 30 novembre 1863. Durante la guerra libica, vicedirettore della Nave Ospedale « Regina Elena », e, nella guerra europea, combattente con il grado di tenente di cavalleria, decorato di medaglia d'argento e di croce di guerra. Fondatore del Fascio di Parigi; attivo promotore e collaboratore di gran numero di iniziative, in specie filantropiche, a favore della Colonia italiana in quella città.

14
Roma, 7 maggio 1934-XII

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

117
Egregio Camerata,

La avverto che, come fascista Senatore,
Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fasci-
sta del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VECCHI DI VAL CIGNON

Onorevole SENATORE

Laura Bruniforte

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore LANZA BRANCIFORTE Ottavio, Duca di Camastra

Iscritto all'Unione il 7 maggio 1934-XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista 19 febbraio 1923

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di _____

FASCIO di PARIGI

ANNOTAZIONI ammogliato

CAMPAGNE DI GUERRA: Libia, guerra europea

DECORAZIONI: medaglia di bronzo al valor militare,
croce di guerra

19

Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.

oppure

Desidero ricevere la Raccolta delle Leggi e De-
creti in edizione economica.

Desidero ricevere quanto sopra al ~~Senato~~ al seguente indirizzo:

Capri

Villa Discopoli

Addi 6 Luglio 1934

IL SENATORE

Lanza Brancaleone

scritto n. 1957

13 LUG. 1934 Anno XII

N. 376 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

Mod. 30 Telegram (A XII)

INDICAZIONI DI URGEN

== URGENTE ALBERTI SEGRETARIO

GENERALE SENATO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO

6.6.38

SENATO DEL REGNO

Il Governo non assume alcuna re.
Le tasse riscosse in meno per errori

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Interpretate dal mittente.
consegna del telegramma. In mancanza di tali indi

Ricevuto il 276 193 ore

Per circuito N. 276 Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nel telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma; il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	URGENTE STATO ROMA FORLI	P 33804	105	8 1245	2

PREGO TRASMETTERE TELEGRAMMA ALT IL SENATO DEL REGNO DOLOROSAMENTE COLPITO PER LA PERDITA DEL CAMERATA OTTAVIO LANZA BRANCIFORTI PRENDE PARTE VIVISSIMA AL GRAVE LUTTO VOSTRO ET DEI CONGIUNTI TUTTI RICORDANDO LE LUMINOSE VIRTU DI EROICO CORAGGIO DI PATRIOTTISMO ARDENTISSIMO DI SALDA ET COMBATTIVA FEDE FASCISTA DI CAVALLERESCA DIRITTURA CHE ILLUSTRANO IL GRANDE VOLONTARIO DELLA GRANDE GUERRA ET LA INTREPIDA CAMICIA NERA DEI TEMPI PIU RISCHIOSI ED AGITATI IN TERRA STRANIERA ALT LA SPLENDIDA FIGURA DI LUI SARA A LUNGO ONORATA ET RIMPIANTA ALT MIA FIRMA ALT PREGO VERIFICARE CON DILIGENZA NOME ET TITOLI DELLA VEDOVA ALT SALUTI CORDIALI = FEDERZONI =

FATEVI CORRENTISTI POSTALI... LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTADIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE... ED IN ESENZIONE DA QUALSASI TASSA

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1937 (A)
(XV)

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMI

Circuito sul quale si deve fare
l'invio del telegrammaIl Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della
telegrafia.Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del desti-
nario devono essere completate dal mittente.Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale
e nei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.Spedito
all'Ufficio di

193 ore pel circuito N.

Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

Urgenza precedenza assoluta

DESTINATARIO S. E. Cavaliere FEDERZONI Presidente Senato

DESTINAZIONE Saloncino Senato stazione FORLI

TESTO Ricevuto telegramma V. E. et spedito subito alt Prego V. E. volermi
 comunicare urgenza a cui quale dei componenti della Presidenza deva
 essere affidato incarico rappresentanza Senato alt Funerali seguiranno
 domani mattina ore dieci et trenta Chiesa San Camillo alt Salma sarà
 poi subito trasportata Palermo alt Ossequi

Segretario Generale Senato ALBERTI

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del
 Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro,
 sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1937 (A XV)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e nei telegrammi inviati di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il
all'Ufficio di

193 ore per circuito N.

Trasmittente

S. E. la Principessa Rosa LANZA BRANCIFORTE Duchessa di Camastra

Hôtel Excelsior = ROMA =

TESTO

Il Senato del Regno dolorosamente colpito per la perdita del Camerata Ottavio Lanza Branciforte prende parte vivissima al grave lutto Vostro et dei congiunti tutti ricordando le luminose virtù di eroico coraggio di patriottismo ardentissimo di salda et combattiva fede fascista di cavalleresca dirittura che illustrarono il grande volontario della grande guerra et la intrepida camicia nera dei tempi più rischiosi ed agitati in terra straniera alt La splendida figura di lui sarà a lungo onorata et rimpiaanta alt

Presidente Senato FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postaglio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa

N. 499 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

Mod. 30 (Teleg. 1934) (A)
(XII)

INDICAZIONI DI URGENZA

SUA ECCELLENZA FEDERZONI PRESIDENTE

UFFICIO TELEGRAFICO

SENATO ROMA



Te.

CTA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile

Le tasse riscosse in meno per errore od omissione

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta

in mancanza del quale il destinatario perde il diritto a reclamare

essere completate dal mittente.

La consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni



Ricevuto il 7/6 1938 ore 10

Pel circuito N. _____ Ricevente _____

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	ROMA ROMA	0282 61/60	9 0010				

= PROFONDAMENTE COMMOSSA DALLE ELEVATE PAROLE DI COMPIANTO INVIATEMI DA V E A NOME VOSTRO ET DEL SENATO DEL REGNO DEL QUALE MIO AMATISSIMO MARITO AVEVA L ONORE DI FAR PARTE RINGRAZIO E SONO RICONOSCENTISSIMA DELL ALTO ONORE E DEL PENSIERO MEMORE RIVOLTO ALLA MEMORIA DEL VALOROSO VOLONTARIO ET DELL ARDENTE FASCISTA

= ROSE LANZA BRANCIFORTE =

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTALORO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE SOMME ED IN ESEZIONE DA QUALSIASI TASSA

ALBERTI SEGRETARIO GENERALE

SENATO DEL REGNO ROMA

(Mod. 30 Teleg. 1934) (A)
(XII)

UFFICIO



INDICAZIONI DI URG

 TELEGRAMMA
 TELEGRAMMA E

Il Governo non assume alcuna responsabilità.
 Le tasse riscosse in meno per errore od in
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
 cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare il

essere completate dal mittente.
 nella consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-

Riceruto il _____ 193 ore
 Pel circuito N. _____ Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
 dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri
 di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero
 dopo il nome, del foglio d'origine rappresenta quello del telegramma,
 il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti
 della presentazione.

ORIGINE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				Giorno e mese	Ora e minuti	
STATO	ROMA FORLI	5003	28	8	18	

= PREGO INCARICARE RAPPRESNTARE SENATO FUNERALI SENATORE CAMASTRA SUA
 ECCELLENZA GUGLIELMI O IN SUA ASSENZA SUA ECCELLENZA BISCARETTI ALT
 PRESIDENTE SENATO FEDERZONI =

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-
 MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

N. di recapito - rimesso al fattorino ad ore

26

(Mod. 30 Telegr. 1934) (A/XII)

INDICAZIONI DI URG.

ECCELLENZA FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna responsabilità. La tassa riscossa in meno per errore od in caso di destinazione è invitato a firmare la ricevuta. In caso di destinazione perde il diritto a reclamare la tassa.



essere completate dal mittente. Alla consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni...

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il 2/6 1938 ore 17
Per circuito N. Ricevente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PARDI	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		SS ROMA FR ROMAMI	0194175	15	9 17 35	

== ESPRIMO VIVE CONDOGLIANZE PER MORTE PRINCIPE OTTAVIO LANZA BRANCIFORTE ==

= BADCGLIO =

R. 10.6.1938

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

N. 1097 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

(Mod. 30 Teleg. 1934) (A)
(XII)

INDICAZIONI DI URGE

= SUA ECCELLENZA FEDERZONI SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rinvio

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare l'ora e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

essere completate dal mittente.

Ricevuto il 7/6 193 ore 12
Pel circuito N. Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzogiorno all'altra.

Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	= RM SESTRI LEVANTE		32 20 9	10/35			

= SPIACENTE CAUSA ASSENZA NON POTER ASSISTERE FUNERALI COMPIANTO DUCA CAMASTRA
DEVOTI SALUTI = CATTANEO DELLA VOLTA =

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA

Mod. 30 - Telegr. 1937-XV

N. 201 di recapito - Rimesso *et fattorino ad ora* 10.30

INDICAZIONI DI URGENZA

~~V~~
~~R~~
~~Pet.~~

SUA ECCELLENZA CAV FEDERZONI
PRESIDENTE DEL SENATO ROMA -



consegna:

Le ore si contano si
ropa centrale, e per teleg.
una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi
nome del luogo d'origine rappre-
delle parole, gli altri in data, l'o

dependente al tempo ritardato del Lu-
e con vari paesi esteri di seguito da
romani, il primo numero dopo il
to del telegramma, il secondo quello
inatti della presentazione.



MILITARE		AEROMARITIME		AEROMARITIME		MILITARE		MILITARE		DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO	
										Giorno e mese		Ore e minuti	
ROMA FR ROMA HOTEL FLORA 85213 55 17 11 -													

Ord. 495 - IS-4 1937-XV - Soc. An. Straccia, Frosinone - 28x23 (4.20.100)

VIVAMENTE COMMOSSA DELLA SOLENNE COMMEMORAZIONE DA VOI FATTA IN SENATO
ONORANDO LA MEMORIA DI MIO MARITO CHE FU SEMPRE ANIMATO DAI PIU FERVIDI
SENTIMENTI DI ITALIANO E DI FASCISTA CON COSI BELLE ELEVATE PAROLE
RINGRAZIO DAL PIU PROFONDO DEL MIO CUORE -
PEINCIPESSA LANZA BRANCIFORTE DUCHESSA DI CAMASTRA -

Fatevi correntisti postali! PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA DEL
REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

29

Ottavio LANZA BRANCIFORTE

nato a Palermo il 20 novembre 1863

nominato Senatore il 6 aprile 1934 XXI

morto in Roma l'8 giugno 1938 XVI

Discendente di nobile famiglia, il Principe Lanza Branciforte partecipò alla guerra libica come Vice Direttore della Nave ospedale "Regina Elena"; ed alla guerra mondiale, come Direttore generale dei servizi sanitari dell'Ordine di Malta alla fronte, e poscia Ufficiale del servizio informazioni della 3^a Armata, meritandosi la medaglia di bronzo al valore militare, la Croce di guerra, nonché la Croce militare britannica.

Intrepido fascista dei tempi più rischiosi ed agitati in terra straniera, fu tra i fondatori del Fascio di Parigi, al quale era iscritto dal 19 febbraio 1923-I.

Attivo promotore e collaboratore di molte benefiche iniziative, specialmente filantropiche, a favore della Colonia italiana di Parigi. Svolse in quella città opera altamente meritoria.

364 / 2198

Roma, 12 dicembre 1938 XVII

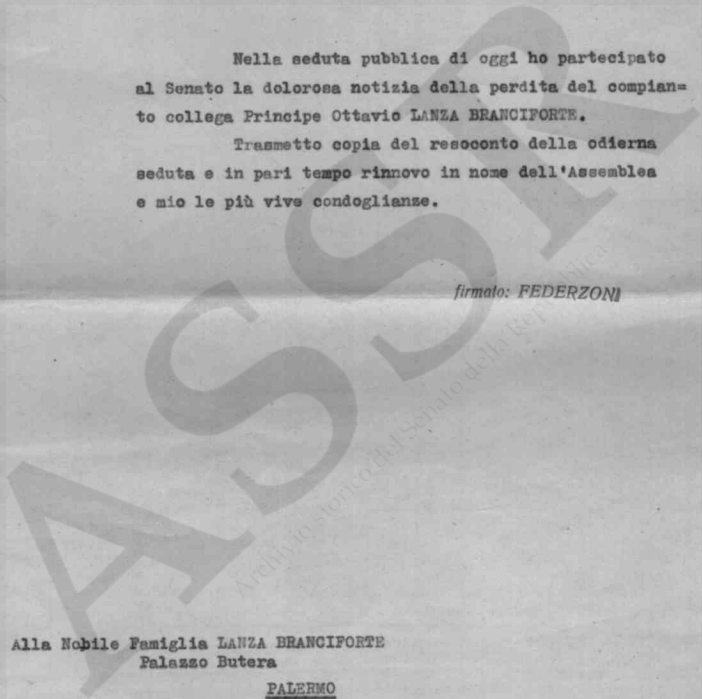
Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Principe Ottavio LANZA BRANCIFORTE.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

firmato: FEDERZONI

Alla Nobile Famiglia LANZA BRANCIFORTE
Palazzo Butera

PALERMO



Legislatura XXIX — Sessione unica

125° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 12 dicembre 1938 — Anno XVII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

GUIDO BISCARETTI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 30 maggio, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Agnelli, Bellanti, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Bouvier, Broglia, Cappa, Cimati, Cirio, De Micheli, Di Rovasenda, Faelli, Faina, Gazzera, Gigante, Ginori Conti, Loria, Marcello, Maury, Menozzi, Montuori, Morpurgo, Oddone, Angelo Passerini, Napoleone Passerini, Poggi, Ettore Porro, Reggio, Michele Romano, Romo Delle Torrazze, Ronco, Rubino, Schanzer, Scipioni, Tamborino, Torraca, Torre, Valerio, Marco Arturo Vicini.

Annunzio del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia.

PRESIDENTE. Onorevoli Senatori! Quando fu pubblicato il lietissimo annunzio del fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone Parma, non mancai di esprimere il vostro concorde sentimento, porgendo alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice e a S. A. R. la Principessa Maria le felicitazioni e i voti del Senato del Regno. (*Applausi*).

Mi è caro rinnovare oggi agli Augusti Sovrani e a S. A. R. la Principessa Maria il più devoto e fervido omaggio augurale dell'Assemblea. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Celebrazione del Convegno di Monaco.

PRESIDENTE. Il Senato non può riprendere le sue riunioni senza ricordare il massimo avvenimento

Tipografia del Senato.

dell'ultimo tempo: avvenimento decisivo per la vita dell'Europa, e inizio certo di un nuovo periodo della politica internazionale. Parlo del Convegno di Monaco, che salvò con le sue decisioni sagge e tempestive la pace e la civiltà dall'imminente rovina, e diede alla ordinata convivenza delle Nazioni una prima solida base di giustizia. (*Applausi vivissimi. Grida di «Duce! Duce!»*).

Monaco ha rappresentato un grande, providenziale trionfo del senso etico e umano; ma costituisce principalmente l'affermazione più alta e potente del prestigio dell'Italia fascista nel mondo, e la suprema manifestazione del genio del Duce che, invocato nell'ora suprema, ha saputo affrontare e risolvere con sapienza pari alla prontezza la crisi da cui erano ormai gravemente minacciate le sorti di tutti i popoli. (*Applausi*).

La parte predominante avuta dal Duce, quale conciliatore ed arbitro, nella felice conclusione della prova angosciata a cui l'Europa era stata esposta, è stata pochi giorni or sono irrefutabilmente illustrata e documentata davanti alla Camera fascista dal suo valoroso collaboratore. (*Applausi*). Essa resta e resterà come una pagina incancellabile di gloria per Benito Mussolini e per l'Italia (*Applausi*); e significa il più splendente auspicio per la immancabile continua ascesa della Patria nostra verso le sue mete di potenza e di grandezza. (*Vivissimi e generali applausi*).

Verbale di deposito.

GUIDO BISCARETTI, segretario. Dà lettura del verbale di deposito dell'atto di matrimonio di S. A. R. il Duca di Ancona.

Dono di S. M. il Re Imperatore.

PRESIDENTE. Annunzia al Senato che S. M. il Re Imperatore ha inviato in dono il XVII volume del *Corpus nummorum italicorum*.

Nomina del senatore Suardo a Vice Presidente del Senato.

PRESIDENTE. Annunzia che S. M. il Re Imperatore ha nominato il senatore Giacomo Suardo Vice Presidente del Senato.

Nomine a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Annunzia che S. M. il Re Imperatore ha nominato Ministri di Stato il deputato Farinacci e i senatori D'Amelio e Pitacco.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Era appena avvenuta l'interruzione estiva delle nostre riunioni, quando una dolorosa perdita colpì il Senato con la scomparsa di **Ottavio Lanza Branciforti**. Rappresentava egli un tipo perfetto di gentiluomo italiano, in tutto degno delle insigni tradizioni patriottiche della sua famiglia. In età non più giovane, era stato volontario nella guerra libica e poi nella grande guerra, meritando due decorazioni al valore. Intrepido fascista dei tempi più rischiosi e agitati in terra straniera, fu fra i fondatori del Fascio di Parigi, ove aveva preso dimora dopo la grande guerra; e là, mentre si faceva promotore e cooperatore attivissimo di molte benefiche iniziative a favore della nostra colonia, fu per parecchi anni, ogni giorno, pagando sempre di persona, con coraggio pari al fervore, di fronte ai nemici della Patria e del Regime, infaticabile difensore dell'Italia fascista. Apparteneva alla nostra Assemblée dal 1934.

Bella e luminosa figura di soldato e di comandante era quella di **Enrico Asinari di San Marzano**, anch'egli fedele al retaggio di un nome illustre nei fasti marziali della Patria. Si era brillantemente segnalato nel combattimento di Sidi Mesri, il 23 ottobre 1911, guadagnandosi la prima medaglia d'argento al valore. Nella grande guerra, alla testa di un reggimento di fanteria di nuova formazione sul fronte trentino, si dimostrò eccellente animatore e trascinatore di uomini. Adempì poi le funzioni di capo di stato maggiore di una divisione e, successivamente, di un corpo d'armata; tenne infine il comando tattico effettivo di un settore della 1^a armata, affermando in ognuna di tali mansioni qualità vigorose di capacità organizzativa e di alto sentimento militare. Non meno importanti servizi rese egli all'Esercito dopo la grande guerra, comandando la Scuola di Modena e le divisioni territoriali di Bologna e di Alessandria. In quest'ultima sede, particolarmente, negli anni delle prove più aspre e difficili per la disciplina della Nazione, Enrico Asinari di San Marzano diede notevole esempio di sicura e risoluta padronanza della situazione. Ma sopra tutto è degna di essere ricordata l'opera da lui svolta, con intelligenza e tatto ammirabili, nel lungo tempo durante il quale fu comandante generale dei Carabinieri Reali, effettuando pienamente e cordialmente il necessario affiatamento morale e funzionale dell'Arma con tutti gli organi creati dallo Stato fascista, senza indolere in alcun modo lo spirito tradizionale di austerità e di lealtà, che è gloria incontaminata dell'Arma stessa. Tali preclare benemerenze procurarono a Enrico Asinari di San Marzano le nomine a senatore nel 1933 e a ministro di Stato nel 1935. Per la sua indole affabile e gioviale, per la sua conversazione scintillante di arguzia egli era caris-

simo a tutti anche in Senato, ove sarà lungamente ricordato e rimpianto.

Un altro grande soldato dalla tipica impronta piemontese, **Donato Etna**, ascese quasi tutti i gradi della gerarchia militare nel corpo degli Alpini, impersonando le singolari e caratteristiche virtù di quelle meravigliose truppe. Di lui resta, con altre pubblicazioni, il pregevole «Memoriale per l'ufficiale sulle Alpi». Aveva combattuto da prode in Eritrea e in Libia; ma l'episodio rivelatore della sua splendida tempra guerriera fu, nel 1915, l'epica conquista di Monte Nero, nella quale egli ebbe una parte preminente, al comando di due gruppi alpini. Non meno fulgida fu la sua condotta nelle operazioni determinate dalla controffensiva del 1916 sugli Altipiani. Promosso dopo di allora generale di corpo d'armata, guidò felicemente importanti azioni; e fu uno dei comandanti di grandi unità che maggiormente si distinsero, anche per il valore personale, nella battaglia di Vittorio Veneto. Lasciati per età i quadri dell'Esercito, fu fascista militante e operoso, rendendo con la sua dirittura e col suo quadrato buon senso servizi indimenticabili al Regime, quale commissario prefettizio al Comune di Torino, e poi quale prefetto di Alessandria. In ciascun atto della sua onorata vita, fino alla vegeta vecchiezza, Donato Etna professò esemplarmente il culto del dovere verso la Patria.

Tecnico reputatissimo, sagace capitano d'industria, **Nicola Romeo**, napoletano, aveva saputo costituire un poderoso organismo, che in guerra e in pace cooperò validamente allo sviluppo della nostra produzione meccanica e alla conquista di un nuovo prestigio, per questa, nella concorrenza internazionale. Nominato senatore nel 1929, partecipò autorevolmente in quest'aula a importanti discussioni intorno ai problemi della difesa nazionale, propugnando la necessità di una totale indipendenza dell'industria italiana di costruzioni aeronautiche.

Gli straordinari meriti patriottici avevano valso nel 1933 il conferimento della dignità senatoria per la 20^a categoria statutaria a Natale **Krekich**, nativo di Scardona, in Dalmazia, e valoroso veterano della lotta per l'italianità nella sua terra. Con fede intemerata egli aveva combattuto per quella nobile causa nel Consiglio comunale di Zara e nella Dieta dalmata, durante gli anni della vigilia, al fianco di Bajamonti, di Trigari, di Salvi, di Ghiglianovich, di Ziliotto. Scoppiata la guerra, dovette scontare il suo generoso atteggiamento, e fu internato in Moravia, e poi processato per alto tradimento, potendo sottrarsi alle conseguenze di così grave imputazione soltanto per il sopravvenuto crollo dell'Impero asburgico. Dopo la vittoria egli riprese senza soste la sua nobile attività per la tutela

delle aspirazioni più care al suo cuore di italiano. Fu eletto deputato nel 1921, in rappresentanza di Zara, e si iscrisse nell'ora dei più duri cimenti al Partito fascista, sotto le cui insegne militò poi con quell'inesauribile fervore di entusiasmo che rispecchiava la mite, candida anima di Natale Krekich.

Fra gli intrepidi antesignani nelle formidabili battaglie del Fascismo emiliano contro la folla criminale dei sovversivi, allorché questa pareva incoraggiata dall'inerzia o dalla cecità delle autorità responsabili, era stato il ferrarese Vico **Mantovani**, che nell'organizzazione, da lui strenuamente promossa e potenziata, degli agricoltori della sua provincia non portò soltanto un'aperta e pugnace volontà di difesa di legittimi interessi, ma anche e sopra tutto la consapevole schietta fascista di una solidarietà sociale che trascendeva ogni unilaterale concetto classista. Il nome di lui resta pertanto legato alle vicende della grande rinascita spirituale ed economica determinata in Ferrara, come in tutti gli altri maggiori centri dell'Agricoltura italiana, dalla Rivoluzione delle Canicie nere e dalla politica rigeneratrice del Regime. Presidente della Federazione provinciale degli agricoltori, fondatore e presidente dell'Istituto federale di credito agrario, vicepresidente del Consiglio provinciale delle corporazioni, presidente del Consorzio generale di bonifica, deputato al Parlamento dal 1921 per tre legislature, senatore dal 1934, in tutti gli uffici ai quali fu chiamato, Vico Mantovani diede prova delle sue salde doti di ingegno e di competenza e della sua ardente devozione agli ideali del Fascismo.

Amore appassionato alla sua bella Pistoia e sollecitudine filiale per il rifiorimento di essa, in un più elevato rango di dignità civica, guidarono Raffaello **Baldi Papini** nell'opera per tanti anni disinteressatamente data al bene della città. Meritevole di speciale ricordo è l'attività da lui prodigata come presidente della Cassa di risparmio. In quello, come in tutti gli altri uffici ricoperti, egli contribuì a favorire con la sua illuminata esperienza il progresso di tutte le energie produttive locali. Aveva aderito al Fascismo nel momento della Marcia su Roma.

Cesare **Poggi** ci lascia la memoria di un eminente servitore dello Stato. Figlio di un prefetto del Regno, percorse brillantemente egli stesso la sua carriera nelle prefetture, acquistandosi fama di forte preparazione amministrativa e di rara sensibilità politica. Resse la provincia di Genova dal 1917 al 1923, fronteggiandovi i momenti più torbidi e i più salienti del periodo della guerra e del dopoguerra con fermezza e saggezza pari al compito commissogli in quel centro vitale dei commerci e delle industrie. Nel periodo ricordato Ge-

nova fu sede di importanti avvenimenti internazionali, l'ultimo dei quali, la Conferenza economica del 1922, per il perfetto preordinamento di tutte le misure connesse alla circostanza, designò meritoriamente Cesare Poggi per la nomina a Senatore. Ottenuto il collocamento a riposo dopo 40 anni di permanenza nei ruoli dell'Amministrazione, egli seppe ancora, nonostante l'età ormai grave, rendere ottimi servizi al Paese col solerte adempimento di altri uffici affidatigli, precipuamente come presidente dell'Azienda autonoma di Pegli, che a lui ha dovuto la sua felice sistemazione.

Personalità originale aveva Pietro **Chimienti**, brindisino, che le due attività parallele della sua laboriosa esistenza, quella di parlamentare e quella di maestro di diritto pubblico, rivolse di preferenza allo studio dei problemi di legislazione costituzionale. A una vasta conoscenza delle dottrine e della prassi degli Stati moderni, condotta fino all'analisi più sottile del contenuto giuridico di ogni forma e di ogni atto, egli aveva unito l'osservazione diretta dei fenomeni politici, procuratasi con un quarantennio di alacre partecipazione alla vita delle assemblee. Deputato per cinque legislature, senatore dalla 29ª, se non poté lasciare sensibile traccia del suo passaggio negli uffici di governo ai quali fu ripetutamente assunto in alcuni degli effimeri Gabinetti del sistema parlamentare, attinse da quell'esperienza il chiaro e acuto senso realistico con cui sorresse sempre le sue enunciazioni teoriche. Conviene riconoscere che motivo dominante di numerosi scritti e discorsi di Pietro Chimienti, fin da tempi di molto anteriori alla Marcia su Roma, fu il postulato della restaurazione del potere esecutivo nella sua iniziativa e nella sua responsabilità mediante il superamento di quella crisi dell'azione di governo, che egli insistentemente segnalò con rilievi spesso nuovi e saporiti: crisi che soltanto il Fascismo poteva e doveva, un giorno, radicalmente risolvere. Da questo punto di vista, indubbiamente essenziale, può ben dirsi che l'antico liberale sonniano, il quale, pur attraverso contrastanti contingenze, aveva sempre invocato un regime di autorità, era naturalmente destinato a dare un'adesione del tutto coerente, spontanea ed efficace alla nostra Rivoluzione. A ciò lo avevano condotto, infatti, il caldo patriottismo e il profondo amore agli ideali nazionali del Risorgimento non meno che la sana e classica concezione dello Stato e l'abito mentale dell'uomo di pensiero e di cultura.

Anche Vincenzo **Camerini**, valentissimo avvocato del foro abruzzese, proveniva dalla Camera dei deputati, alla quale aveva appartenuto per tre legislature dopo essere stato per nove anni sindaco della sua Aquila, amato e stimato per le provvide cure date alla città natale. Così nell'altro ramo del Parlamento come poi in questo prese parte molto attiva a importanti discussioni,

specialmente su problemi di agricoltura e di economia in generale, portandovi il contributo di un retto criterio pratico che egli associava ottimamente alla non comune dottrina giuridica. Il suo intervento nell'esame di un disegno di legge era sempre utile, sovente prezioso, per la perspicacia delle osservazioni e l'opportunità e la prudenza dei suggerimenti; e sebbene di solito ristretto a questioni di aspetto prevalentemente tecnico, riusciva interessante per la vivezza dialettica dell'argomentare.

Nulla mi è consentito dire, a mio malgrado, di Baldassarre Castiglioni, di Giovanni Cassis e di Carlo Pinto, poiché questi tre egregi uomini, dei quali pure lamentiamo la dipartita, hanno lasciato, fra le ultime volontà, la preghiera al presidente della vostra Assemblea di astenersi da qualsiasi commemorazione; chiedendo soltanto, tutti e tre, che fosse porto il loro estremo saluto ai Colleghi. Adempio commosso il loro desiderio, mentre so di interpretare anche l'animo vostro accomandando in uno stesso sentimento di mesto compianto i nomi di Baldassarre Castiglioni, di Giovanni Cassis e di Carlo Pinto a quelli degli altri Senatori scomparsi.

CLANO, *Ministro degli affari esteri*. A nome del Governo si associa alle nobili e commosse parole di rimpianto pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

Registrazioni con riserva.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di alcuni messaggi con cui il Presidente della Corte dei conti ha trasmesso gli elenchi dei decreti registrati con riserva nella prima quindicina di giugno, settembre e novembre.

Messaggio del Ministro delle corporazioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di un messaggio con cui il Ministro delle corporazioni trasmette la relazione sulla gestione dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni nel quinquennio 1932-36 e il bilancio 1937 dell'Istituto stesso.

Sunto di petizioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura del sunto di alcune petizioni.

Omaggi.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica che, in base al mandato conferitogli dal Senato nella seduta del 30

aprile 1934-XII, ha chiamato: il senatore Santi Romano a far parte della Commissione per il Regolamento; il senatore Di Marzo a far parte della Commissione per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge; il senatore Di Madorati a far parte della Commissione per i decreti registrati con riserva; il senatore Morino in qualità di membro ordinario e il senatore Scipioni in qualità di membro supplente a far parte della Commissione di accusa dell'Alta Corte di Giustizia; il senatore Tofani a far parte della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia.

Annuncio della presentazione e del ritiro di disegni di legge e di relazioni.

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati alla Presidenza e del ritiro di due disegni di legge.

Sorteggio degli Uffici.

I senatori segretari procedono al sorteggio degli Uffici.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 564, concernente la ratificazione decennale di prestiti agrari di esercizio concessi dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna » (2304).

GUIDO BISCARETTI, *segretario*. Da lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

PERRONE COMPAGNI. Domanda all'onorevole Presidente se il Senato, oggi radunatosi dopo gli ultimi e grandiosi avvenimenti, non senta l'assoluta necessità di espellere dal novero dei suoi membri un individuo che sistematicamente offende la nostra Patria: Carlo Sforza. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non commetterò la mancanza di buon gusto di ceccare al senatore Perrone Compagni il fatto che egli abbia inaspettatamente sollevato la questione di cui si tratta, domandando la parola in una sede del tutto impropria.

Rispondo subito alla domanda che egli mi ha rivolto; o meglio: ad essa, lasciatemelo dire, risponde il mio passato. Io non ho atteso manifestazioni recenti, per quanto particolarmente deplorabili, di italiani che hanno dimenticato i doveri dell'italianità, per esprimere il mio pensiero intorno a una così obbrobriosa condotta. Quindi è chiaro che alle parole di esecrazione del comportamento antipatriottico dell'individuo a cui fu accennato non può mancare il mio più schietto e totale consenso.

Ma la questione sollevata dal senatore Perrone Compagni ha anche importanti e delicati riflessi di ordine politico e costituzionale.

Intorno a tale aspetto della questione non posso

35
Onorevole Lanza Branciforte

duca Ottavio

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 6 aprile 1934

per la Categoria 21^o

Prestò giuramento il 5 maggio 1934

Nato il 20 novembre 1863

in Palermo

Provincia di

Residente in Palermo - Capri

Provincia di Palermo - Napoli

36

Onorevole **Lanza Braniforte**
Ottavio, Duca di Caserta
Senatore del Regno

Nominato con R. D. 6 aprile 1934
per la Categoria 21°

Prestò giuramento il 5 maggio 1934

Nato il 20 novembre 1863

in Palermo

Provincia di Palermo

Residente in Palermo - Capri

Provincia di Palermo - Napoli

37
Onorevole Lanza Branciforte

duca Ottavio

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 6 aprile 1934

per la Categoria 2^o

Prestò giuramento il 5 maggio 1934

Nato il 20 novembre 1863

in Palermo

Provincia di

Residente in

Palermo

Provincia di